LA NUOVA STAMPA

Frangar, non flectar

QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Ogni numero Lire 3
Spedizione in abbon. post. - Telefoni dal n. 40-043 al n. 40-049

INSERZIONI: Unione Pubblic. Italiana - Via S. Teresa 7 - Tel. 40-039 53-961 — Prezzi per mm. di altezza, largh. di una colonna: Annunci comm. L. 40, Finanziari L. 45, Necrologie L. 30 - Pubbl. comm., condiz. in testa alle singole rubriche; nel testo del giornale (Tel. 41-309): Arte cinematografica, Nozze, Nascite, Lauree, Onorificenze, Scuole, Seguendo la cronaca, I divertimenti: L. 100 per linea in corpo 6 - Pagam. anticip. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. - ABBONAMENTI: Interno, Anno L. 750; Sem. 390; Trim. 210, Estero L. 850; 440; 233.

MARTEDI' 2 Ottobre 1945 - Anno I - Numero 82
TORINO - Via Roma - Via Bertola

L'ARMADIO DEI VELENI

La civiltà è venuta al mondo dal Mediterraneo, Roma per la prima ha codificato il diritto, siamo dei grandi popoli il più antico, ma uno Stato tutto nuovo, formato come un mosaico di vecchi staterelli nostalgici di autonomie. Cera molle, impressionata ancora dal passato, capace facilmente di ritenere le impronte. Fummo liberati dopo secoli di schiavitù, ma, fuorchè nel nostro Piemonte, la libertà non era connaturata in noi, sangue del nostro sangue, aria essenziale per i nostri polmoni. E quando — occupata l'Italia da un esercito indigeno in camicia nera — siamo ricaduti in servitù, non è stato difficile per il fascismo distruggere negli spiriti la fresca nozione di democrazia, persuadere la maggioranza che la parola libertà era sinonimo di licenza, che il diritto di governare nasceva dalla forza.

Ed è accaduto che, crollato il regime, espulsi i Tedeschi, ricreata la possibilità di un governo democratico e cioè col consenso dei governati, espresso dai governanti, si è verificato il paradosso di una nuova dittatura. Era un bisogno del momento; senza un'autorità che prendesse il governo saremmo ricaduti nel caos; nella impossibilità di fare immediatamente appello al popolo era logico, naturale, indispensabile che quelli dei partiti che si erano fatti vivi per organizzare prima la resistenza e poi l'insurrezione, prendessero i posti di comando, spazzassero il terreno dagli ultimi resti di fascismo e riorganizzassero la vita. C'è da essere loro grati, anche se hanno commesso degli errori, il che è nella natura umana.

Ma non è il caso di parlare di democrazia, la democrazia non c'entra. Governo di democrazia si avrà solamente quando il popolo sarà stato consultato, e il ministero e i suoi organi procederanno da esso. In democrazia un governo non può comandare se non è in grado di dire che fa ciò che il popolo vuole. Il solo principio di autorità che esiste in regime di libertà è la volontà del popolo.

Ebbene, questi concetti primordiali, i più semplici che si possano immaginare, si sono smarriti nel ventennio fascista. Persino gli anti-fascisti hanno perduto la vera idea della libertà. Ed ora si vedono comitati di liberazione nazionale — che sono necessità contingenti del periodo intermedio fra la pace e le elezioni, come le bande partigiane erano state una necessità della resistenza — reclamare il diritto di sopravvivere anche alla espressione della volontà popolare. Dopo il 25 luglio del 1943 Badoglio, che pure della libertà aveva una concezione tutta particolare, militaresca, promise che le elezioni si sarebbero fatte quattro mesi dopo la cessazione delle ostilità. Ora, la data più vicina dei comizi è indicata per la fine del 1945, a otto mesi data, cioè. Ma vedrete che si andrà oltre; nessuno ha premura di affrontare l'incognita enorme della volontà popolare ora che è così facile, come ai tempi del fascismo, pretendere di impersonarla.

A leggere i giornali, gli Italiani stanno cercando di adattarsi nella poltrona della nuova dittatura, seccada ma poltrona. Tanto più che il governo totalitario dei partiti si dissimula a poco a poco nella paralisi che è conseguenza della unanimità. Sì, può essere conveniente per l'ordine pubblico, anche per la ricostruzione dove i partiti hanno espresso un ricostruttore, ma non è democrazia. Se ci stiamo zitti zitti, è perchè sopravvive la mentalità che ci ha dato il fascismo, agisce sempre il virus che il regime ha inoculato alla nazione in tanti anni di meditato sgoverno.

Perchè il fascismo non ha prodotto soltanto disastri materiali; i malanni più gravi li ha commessi esercitandosi sul morale dei cittadini. Ha diffuso veleni di cui ci risentiremo per un pezzo. Demolite le sovrastrutture del fascismo, il colore delle facciate è ancora lì e c'è ancora nell'aria il pulviscolo torbido stagnante che il regime ha diffuso come un anestetico, grossolano ma irresistibile stupefacente. Le idee del dominio con la forza, il disdegno di tutte le forme superiori dell'intelligenza, lo scherno di ogni sforzo di onestà e di correttezza, la intolleranza soprattutto, sono diventate un abito mentale di cui riusciremo a spogliarci difficilmente.

Il fascismo ci ha tolto la fiducia in noi stessi, e non l'abbiamo ancora ritrovata. Tutto nel regime veniva dall'alto, s'era coniata per suo uso e consumo l'immagine della piramide, non si salvava per meriti ma per favori, non importava essere preparati ma avere amici, crearsi patronati, adulare per piacere, umiliarsi per essere esaltati. Fuori del fascismo non c'era valore personale, e i partiti che lo hanno sostituito non lo ammettono che negli schedati. Si arriva, come una volta, attraverso il partito.

L'uomo non è naturalmente onesto; lo diventa per effetto della educazione, e — quando non crede in Dio — per timore delle leggi e delle sanzioni che esse comportano. Il regime curava la educazione fisica, ma non si dava pensiero di quella morale. I capi davano nel fascismo l'esempio della più sfacciata disonestà, di mancanza assoluta di ogni freno morale. Una volta, quando l'Italia era l'Italietta spregiata dal fascismo, un ministro, Nasi, fu tradotto in Alta Corte perchè aveva accettato un lampadario da un fornitore dello Stato. Ora, non si facevano contratti senza esigere percentuali. Attenti che di questo mal costume non sia rimasto il veleno corrompitore!

Un virus tuttora percettibile produce l'assenza di coraggio civile. Il fascismo non lo permetteva, lo considerava un delitto, lo puniva con il carcere e con il confino. Intendiamo coraggio civile nel senso di iniziativa, di attitudine ad intervenire nella vita pubblica quante volte la giustizia o l'umanità siano violate. Al tempo del fascismo non si poteva; l'attitudine al coraggio civile è andata in disuso, mettiamo pure per impossibilità di esercitarsi; ma ora che l'opposizione è permessa dovrebbe manifestarsi di nuovo. Pure non c'è; l'anestetico continua a funzionare.

Si persiste invece nell'impiego della violenza, per la quale non è necessario nemmeno, se si è armati, il coraggio fisico. E' attivo sempre cioè un altro dei veleni del fascismo, il quale aveva persuaso che tutto era lecito a condizione di evitar grane all'autorità, che era lecito persino il delitto a condizione che fosse organizzato così bene da poter essere messo sul conto dell'interesse di partito proclamato interesse nazionale. Nelle nuove condizioni la violenza è sempre nell'aria, è considerata ancora come l'extrema ratio, vi si fa ricorso quante volte è possibile senza che la legge se ne accorga, come se fosse una pratica corrente. Il fascismo ci ha insegnato che l'Italia è un paese così fatto, così incline al quieto vivere, che un pugno di uomini senza scrupoli, armati, possono sempre imporsi alla maggioranza. L'insegnamento non è caduto nel vuoto, e ogni giorno armi sono adoperate e nascoste per azioni future. Il fascismo è stato dal principio alla fine, dentro e fuori, violenza, anche se mutò proprio legittimata; il veleno della pratica ci è entrato nello spirito, c'è ancora, minaccia di durare.

L'uso costante di un veleno abitua talmente il corpo che molto grandi quantità possono esserne ingerite senza produrre effetti letali. Ma alla lunga l'organismo se ne risente, gli organi si gonfiano o si atrofizzano o cessano di funzionare, e ne risulta la morte a breve o a lunga scadenza. Per una intera generazione il fascismo ha diffuso veleni che abbiamo lentamente assorbiti e che continuiamo per abitudine a sopportare. Ne siamo saturi e non ci accorgiamo più che si tratti di veleni; qualcuno deve pur dirselo e salvarci a tempo. La disintossicazione dello spirito è in Italia di importanza così vitale come la alimentazione o la ricostruzione, che hanno dei ministeri.

No, non si vuol qui proporne uno nuovo, per questo il governo non serve: la cura è in noi stessi come è nelle nostre mani il nostro destino.

Tullio Giordana

22 mila caduti italiani nella lotta contro i tedeschi

Washington, 1° ottobre.

Un comunicato ufficiale del dipartimento della guerra americano ha rivelato oggi al mondo l'entità del contributo dato dalle Forze armate italiane alla guerra degli alleati contro la Germania.

Le truppe italiane, comunica il dipartimento della guerra americano, hanno iniziato a combattere a fianco degli alleati il 31 marzo '44 e da quella data al termine delle ostilità 22 mila soldati italiani sono caduti nella lotta antinazista. In servizi ausiliari, di segnalazione e comunicazione hanno inoltre prestato la loro opera 175 mila italiani.

Per quanto riguarda l'aviazione gli aeroplani italiani hanno compiuto 11.400 voli di guerra bombardando obiettivi militari tedeschi e compiendo in particolare molte azioni di disturbo contro le linee ferroviarie balcaniche.

Infine unità della flotta italiana che includevano 5 incrociatori, 3 caccia e 49 corvette hanno preso parte a 900 missioni di guerra e 1441 azioni di scorta ai convogli alleati.

Dobbiamo ad uno di quegli atti di simpatia, che si sono fatti negli ultimi tempi sempre più frequenti da parte degli Americani, la tempestiva pubblicazione di questa esemplare statistica. Ma essa non è completa. L'aviazione e la flotta nelle azioni mentovate hanno pure avuto le loro vittime. La statistica s'ingrossa se si pensa a tutti i morti italiani delle rappresaglie tedesche dopo l'armistizio, ai soldati che si sono rifiutati di combattere contro la Patria e sono stati mitragliati ed uccisi un po' dappertutto in Italia, in Grecia, a Cefalonia e nelle isole dell'Egeo, a quelli che popolano i nudi cimiteri presso i campi di concentramento in Germania. La statistica diventa impressionante se vi si aggiungono i caduti della lotta partigiana, i generosi che dormono per sempre sui fianchi delle Alpi, lungo i torrenti delle valli, ai margini delle strade insanguinate dall'insurrezione.

La conferenza di Londra sta per essere aggiornata, ma già si annunzia come necessaria per comporre i dissensi un'altra riunione dei Big Three. Che essi si ricordino del contributo di slancio, di sangue e di lutti che l'Italia ha dato alla causa comune!

Due documenti di importanza straordinaria sono acquisiti per i nostri lettori: la seconda parte del memoriale Ciano, se possibile, più interessante, più viva della prima; l'esclusività per il Piemonte di venti estratti del libro del maresciallo Badoglio che riguardano i suoi rapporti con Mussolini, con il re, il suo atteggiamento di fronte alla guerra mondiale, il 25 luglio, l'8 settembre, l'armistizio.

Sono in corso trattative con l'editore per fissare la data della pubblicazione.

Il cambio dei biglietti

I motivi tecnici del ritardo: comunicazioni e sicurezza pubblica - Le officine-reclusorio lavorano a pieno ritmo e ogni giorno ne escono a milioni le nuove banconote

Ansie e timori, disorientamenti ed allarmi han finito col determinare fra strati sempre più larghi di pubblico le ricorrenti e contraddittorie notizie emananti da Roma intorno al cambio dei biglietti di banca. Si è chiacchierato senza controllo ed oltre misura intorno a questa operazione, non solo in sede extra ufficiale, ma anche in sede ufficiale. Tutto predisposto per effettuare il cambio entro l'autunno, si è detto dapprima. E la notizia si accompagnava all'assicurazione che l'operazione aveva una finalità nettamente statistica: era volta, cioè, ad accertare il volume e la consistenza della valuta in circolazione. Poi, sul tema che interessava e teneva sospesi un po' tutti, si sono avute le notizie più contraddittorie. Smentite e controsmentite, fra ammissioni e reticenze, anticipazioni, e disciplina. Non più in autunno, ma «entro l'anno»; non più scopi statistici, ma una finalità concreta e risolutiva: il «taglio». E, come inscritto per un gioco beffardo nella esotica ridda, la notizia, infine — anch'essa di fonte romana — che i falsari avevano precorso lo Stato, avevano messo le mani sulla carta filigranata fabbricata per la nuova emissione dalla cartiera Miliani di Fabriano, avevano intrapreso in grande stile, in una attrezzatissima officina occultata in una villa di Castelgandolfo, la stampa dei nuovi biglietti.

"A tempo opportuno"

La notizia, che era la più sensazionale (ma, anche, la più verosimile fra quante han circolato in margine all'annunciata operazione di cambio), è stata smentita dalla presidenza del Consiglio, mentre il ministro Scoccimarro, a sua volta, nell'annunciare i provvedimenti fiscali elaborati dal proprio dicastero ed a cui il cambio dei biglietti doveva andare congiunto, ha inteso ristabilire la verità e, protestando di avere invano pungolato il Tesoro perchè affrettasse i tempi dell'operazione, ha soggiunto che il cambio delle banconote dovrà essere rinviato, per ragioni tecniche, alla primavera ventura. Ma ecco che il ministro Scoccimarro è stato subito contraddetto dal sottosegretario al Tesoro, Persico, il quale, dolendosi, a Montecitorio, della inopportunità delle tante voci messe in circolazione, ha dichiarato quello che avrebbe dovuto essere dichiarato fermamente ed univocamente sin da principio: il «cambio si farà a tempo opportuno». Orbene, tutto questo è deplorevole ed intollerabile, non solo perchè se di gravità, ma perchè si traduce in una sciocca ed ingiustificata turbativa, fa serpeggiare l'incertezza e l'allarme in un'economia già tanto scompigliata, vulnera interessi precostituiti e apre per favorirne degli altri indistinti ed inconfessati.

E dicendo questo — è chiaro — non pensiamo alla folla dei tesaurizzatori o di quanti, speculatori di professione o occasionali, spiano gli intendimenti del governo e cercano di antivedere il momento in cui l'operazione sarà effettuata per manovrare senza svantaggio la massa dei biglietti in loro mani, ma ci preoccupiamo unicamente dell'andamento della nostra economia, largamente influenzata, già in anticipo, dalla gigantesca portata dell'operazione: ci riferiamo alla sorti stesse dell'operazione, la cui riuscita è affidata alle condizioni, vorremmo dire, di estemporaneità in cui si compie, o cioè alle circostanze in cui si dà inizio al cambio, fuori di ogni previsione e di ogni calcolo, così da sbarrare la strada al rientro in patria della valuta che fu esportata per motivi oscuri ed inconfessabili o che fu sottratta dalla voracità del nemico; così da impedire, all'interno, ogni manovra intesa a mascherare posizioni, ad eludere rischi, a favorire speculazioni.

Ovunque, lo stesso giorno

Si tratta di un'operazione che costituisce la premessa per il risanamento della nostra finanza. E l'esperienza fatta in altri paesi lo attesta abbondantemente. In Francia, il volume della circolazione, dopo l'operazione, si è ridotto di 50 miliardi, chè a tanto sommò l'importo dei biglietti che non furono presentati per il cambio. Da noi, su una circolazione di 350 miliardi, si calcola che il margine dei biglietti che non rientreranno nelle casse (ma non solo perchè si tratta di biglietti smarriti o deteriorati) e non devono, perciò, essere sostituiti, possa aggirarsi intorno al dieci per cento: 35-40 miliardi. Ma al di là di questa contrazione in volume, è la chiarificazione generale che ne consegue che costituisce il più grosso beneficio dell'operazione, un beneficio per lo Stato, ma anche per la collettività, chè se dal censimento valutario scaturisce per lo Stato la possibilità di estendere i limiti della tassabilità ad un territorio di persone che era ignorato o negletto dal fisco, per tutti scaturiscono le condizioni a cui può conseguire un miglioramento dell'economia nazionale. Sussistono — e non lo si può disconoscere — difficoltà soprattutto d'ordine pratico per il compimento dell'operazione, ma questo non spiega l'incertezza e l'indecisione che si è avuta negli atteggiamenti degli organi responsabili, non giustifica la ridda delle voci contraddittorie e, tuttavia, per solito autorizzate, che sono state diffuse.

E, per rendersi conto di queste difficoltà, basterà accennare a quelle che, nelle attuali condizioni delle comunicazioni e dell'ordine pubblico, si riconnettono con la necessità di far giungere le nuove banconote in tutti i comuni del regno per un giorno determinato, chè il cambio della moneta dovrà effettuarsi ovunque, a partire da un medesimo giorno. Orbene, se può riuscire facile e senza troppi rischi, far giungere le banconote nei grandi e nei medi centri, quante difficoltà e quanti rischi, invece, per far arrivare le casse o i plichi dei biglietti nei villaggi sperduti delle Alpi e dell'interno appenninico, lungo il litorale e nelle isole, dove alla formalità dell'operazione, che in Francia fu affidata, invece, ai comuni, dovrebbero provvedere gli uffici postali! Del resto, difficoltà molteplici e sostanziali si presentarono, preliminarmente, sinanco per la stampa dei biglietti, tanto che si era progettato di affidarla all'industria americana.

Ritornare alla prassi

Il fascismo aveva messo insieme un'apparecchiatura colossale e pletorica per la stampa delle carte valori e, prodigo e famelico, sollecito e sconsiderato, l'aveva fatta funzionare senza respiro, preparando al paese quel baratro economico dal quale dobbiamo risollevarci. Smantellata l'officina di Torino, il fascismo l'aveva ricreata a Roma, nell'ambito del Poligrafico dello Stato, dotandola di mezzi cospicui, i quali, affiancati a quelli dell'officina della Banca d'Italia, consentivano, secondo lo stile fascista, di battere tutti i primati, anche quello dell'inflazione. Senonchè, sopravvenuta la guerra, la colossale apparecchiatura è andata dispersa: semidistrutti gli impianti della Banca d'Italia, che erano stati trasferiti a L'Aquila, dispersi in taluna città del nord quelli del Poligrafico. La situazione dischiusa da questo retaggio, non poteva non suscitare molte perplessità allorchè, deciso il cambio della moneta, si trattava di dare pratica impostazione al problema della stampa dei nuovi biglietti.

Occorreva, per utilizzare gli impianti sopravvissuti, riportarsi anzitutto all'antica prassi, sgombrare il terreno da ogni relitto, anche ideologico, del malcostume fascista e nazista, ricreare attorno agli impianti quelle condizioni di ferrea sicurezza che è requisito essenziale per la riuscita di una emissione. E tutto questo, a dir vero, è stato ottenuto, sì che in tre centri del nord la stampa delle banconote è in corso e procede in condizioni di estrema regolarità, col ritmo di cinque milioni di biglietti al giorno. Lo abbiamo potuto constatare affacciandoci ai diversi reparti di uno di questi stabilimenti. Dove i ceffi delle brigate nere o le S.S. tedesche spadroneggiavano senza ritegno, abbandonandosi all'arbitrio ed all'imbroglio, vigilano i carabinieri. E sotto la vigilanza dei carabinieri, che si esercita all'esterno e nei corridoi, dinanzi alle porte blindate ed ai cancelli che immettono nei reparti — mai all'interno di questi — lavorano in ordine ed in silenzio le maestranze. E' un ambiente che diversifica dai comuni opifici: qualcosa che — figuratamente — sta fra la clausura, il carcere e la fortezza: i cancelli che si aprono per cinque minuti al mattino, all'ora dell'entrata, e si riaprono per eguale tempo alla sera, all'ora di uscita... E, dappertutto, una successione, una concatenazione di atti, di gesti, di operazioni in cui si estrinseca la natura eccezionale del lavoro, con la disciplina imperiosa che la presidia e della quale converrà dire, ancora, per dare un quadro veritiero dell'ambiente e delle lavorazioni.

Francesco Argenta

Problemi politici ed economici passati in rassegna alla Consulta

Le posizioni dei partiti socialista, liberale, democratico-italiano - Il successo della prima oratrice - Parri chiuderà il dibattito

Roma, 1 ottobre.

La discussione sul programma di Governo è proseguita oggi a Montecitorio nella seduta iniziata alle 15,30 sotto la presidenza del Conte Sforza. Aule e tribune affollate.

SFORZA: annuncia che il Presidente Parri gli ha comunicato che prenderà la parola a conclusione del dibattito.

PATRISSI (concentraz. democratica lib.): Il movimento che egli rappresenta ritiene validi i pieni poteri del Governo, anche se può discuterne i problemi informativi e la formula in base a cui è stato costituito.

Sottolinea le manchevolezze dell'amministrazione governativa nei confronti della Sicilia, dell'economia agricola-industriale e del problema dell'ordine pubblico. Il problema istituzionale sarà risolto dalla Costituente, ma verso questa mèta si deve andare senza equivoci. Occorre siano realizzati alcuni presupposti, primo fra tutti l'ordine pubblico e la libertà di stampa, che è possibilità di far sentire la propria parola per tutti, confessabili o meno che siano i loro scopi *(commenti)*.

Voce: No! No!

BERLINGUER: Anche a Salvarezza!

Mancini e Cattani

PATRISSI: Conclude formulando l'augurio che il Governo ispiri il suo lavoro ad un più largo respiro di umanità ed esprime la fiducia che gli uomini del C.L.N. presenti nell'assemblea potranno essere degni del popolo italiano *(applausi)*.

MANCINI (socialista): Accomuna la responsabilità della monarchia a quella del fascismo e ricorda i deputati caduti nella lotta contro il fascismo da Matteotti a Filippo Turati, da Claudio Treves a Giuseppe Di Vagno *(applausi)*. Accennato agli obiettivi del partito socialista — repubblica, riforma agraria, socializzazione delle industrie, riforma scolastica — sostiene la necessità che il Governo fissi la data dei comizi elettorali per la Costituente. La situazione interna non è così grave come la si dipinge e l'ordine pubblico è uno spauracchio per ritardare la Costituente. E' necessario smobilitare prevenzioni e diffidenze verso i partiti di sinistra, e specialmente nei confronti del partito comunista.

CATTANI (liberale): si dichiara favorevole al sindacato, ma contrario al suo impiego a fini politici; favorevole al controllo della gestione tecnica dell'impresa purchè questo non paralizzi la produzione. La Costituente non si discute; se ne discute la data. Deve convocarsi appena possibile: ma deve assolvere rapidamente il suo compito. La nuova costituzione, atto sovrano di popolo, deve estendere il suo potere assoluto sul capo dello Stato come su ogni cittadino.

Di fronte ai problemi della disoccupazione, dell'assistenza ai reduci, dell'alimentazione, della difesa della moneta, il popolo italiano è disposto a grandi sacrifici e ad accordare al Governo maggiori poteri, purchè si dia prova di sollecitudine, di capacità, di onesta amministrazione, non di parole. Riconosce i meriti del Presidente Parri nella sua opera per la riedificazione dello Stato *(vivi applausi)* e così pure dell'on. Bonomi, che in condizioni ancor più difficili seppe portare l'Italia alla liberazione *(vivi applausi)*, ma esprime la certezza che le fatiche del Governo saranno più fruttuose se la compagine ministeriale agirà con maggiore accordo, senza sterili discussioni *(approvazioni)*.

Si sta lavorando al progetto della legge elettorale: i liberali non intendono rinunciare alla discussione circa la convenienza di un referendum popolare su questioni particolari, così come è stato deciso in Francia e come è nel costume democratico della Svizzera e degli S.U.A. *(vivi applausi)*. In attesa della Costituente è di opinione che si debbano indire subito le elezioni amministrative in quelle provincie che, liberate da due anni, hanno diritto di darsi amministrazioni democratiche *(applausi)*.

Assicura il Governo della collaborazione dei liberali formulando il voto che Dio lo assista nella sua fatica *(Vivissimi applausi)*.

I bisogni dei reduci

TAMAGNINI (am. naz. comb.): Dal Governo Parri e dalla Consulta si attende l'appoggio solidale perchè la soluzione del problema dell'assistenza ai reduci, che finora è avvenuta frazionatamente alla spicciola in forma non coordinata. Bisogna andare incontro al reduce ed offrirgli lavoro, perchè i reduci chiedono assistenza allo scopo di inserirsi con tutte le loro energie nell'opera di ricostruzione del Paese. Il provvedimento già adottato dal Governo per l'assunzione obbligatoria dei reduci nelle pubbliche amministrazioni e nelle imprese private deve essere integrato con altri provvedimenti. Chiede pertanto sia esaminata l'opportunità che vengano restituite al focolare domestico le donne che non hanno carichi di famiglia e che non si trovino in particolari situazioni di famiglia. Domanda l'iscrizione dei prigionieri nelle liste elettorali, perchè i reduci non possono rimanere assenti dalla costituzione della nuova struttura dello Stato.

TEDESCHI (democr. ital.): Al nostro Paese non può non essere negato il riconoscimento dei suoi confini, che vanno dagli estremi lembi della Sicilia alla Venezia Giulia e alle terre irrorate dal sangue dei nostri morti.

Il popolo non è solo quello del C.L.N., la democrazia significa governo di popolo, ma di tutto il popolo.

BERLINGUER: Democrazia di Caruso.

TEDESCHI: Si dice che fuori del C.L.N. ci sono i fascisti, i reazionari.

Voce da sinistra: Uno di questi sei tu.

TEDESCHI: Il fascismo è morto.

Altra voce da sinistra: Il fascismo siete voi.

TEDESCHI: — Se il fascismo dovesse rinascere, saremmo noi i primi a combatterlo. *(Rumori da sinistra)*. Ricorda il col. Montezemolo e altri caduti. *(Applausi)*. Il suo movimento vuole la Costituente, la quale deve gettare le basi del nuovo ordine democratico.

Voce da sinistra: E sarà la vostra tomba!

TEDESCHI: La Costituente ha un compito solo.

Voce da sinistra: Abolire la monarchia!

TEDESCHI: E, cioè, che sia garantita per tutto il popolo la libertà. Passa poi a parlare della Sicilia.

Voce da sinistra: Bisogna disarmare le bande armate monarchiche in Sicilia.

TEDESCHI: Non comprende per quale motivo ci si accanisca tanto contro la monarchia mentre si afferma che essa è già cadavere *(commenti)*.

Diritti e compiti della donna

CINGOLANI GUIDI A. MARIA: (d. c.): Le donne vogliono essere l'espressione rappresentativa di quella metà del popolo italiano che ha pure combattuto, sofferto e vinto e che lotta ora per una democrazia che sia libertà politica, giustizia sociale, elevazione morale *(applausi)*. Ricorda con grato animo l'approvazione del progetto di legge per il voto alla donna. Pochi incarichi finora hanno avuto le donne nei campi del lavoro e della maternità e dell'infanzia. Non si tema un ritorno ad un antico; del resto, peggio di quello che nel passato hanno saputo fare gli uomini, le donne certo non potrebbero fare mai. *(Applausi e ilarità)*. Contro ogni possibile ritorno alla tirannide le donne italiane saranno militi consapevoli, piene di spirito di sacrificio. Profondamente sensibili all'imperativo religioso, esse vogliono fondare la tranquillità delle famiglie nella pace operosa del lavoro. Conclude ricordando le parole della grande Santa Caterina da Siena, che, in un'epoca come questa di grandi sciagure per l'Italia, esortava le donne a intrepida operosità. *(Vivissimi, prolungati applausi. Moltissime congratulazioni)*.

PESTELLINI: Esamina la situazione dell'economia agraria e rileva che gli agricoltori attendevano dal Governo dichiarazioni incoraggianti che invece sono completamente mancate. Le pastoie create con assurdi blocchi e l'alto costo dei trasporti costituiscono pure intralci allo sviluppo della produzione agricola. Fa voti che la pressione tributaria non sia eccessiva.

Quanto al problema della mezzadria è d'avviso che non esista uno stato di emergenza, ma solo di preoccupazione artificiosamente provocata. Gli agricoltori sono consapevoli del loro dovere e non desiderano se non produrre quanto più possibile. Perciò domandano di essere lasciati tranquilli al lavoro e considerano di avere in questo l'aiuto del Governo. *(Applausi)*.

La seduta termina alle ore 19,45.

La prima voce femminile nell'aula parlamentare

Roma, 1 ottobre.

La consultrice Angela Maria Cingolani Guidi, della democrazia cristiana, ha ottenuto questa sera uno schietto successo col suo discorso sobrio e chiaro, col quale ha parlato del contributo della donna alla vita politica e sociale italiana. Era la prima volta che nell'aula parlamentare si levava una voce femminile in difesa del lavoro delle donne e dei loro diritti e i giornalisti stranieri si sono dilungati ad esaltare nei loro telegrammi questa conquista della risorgente democrazia italiana. Ed invero il fatto ha una sua portata del tutto particolare; è un segno dei tempi nuovi, che non mancherà di contribuire alla risoluzione di molti problemi che interessano tanti settori della vita del nostro Paese.

La misteriosa morte di un addetto alla censura militare di Torino

Aosta, 1° ottobre.

L'autorità giudiziaria sta indagando sul mistero che circonda la morte del sergente maggiore Giuseppe Lanza fu Giovanni, di 27 anni, addetto all'ufficio militare di censura estera di Torino e rinvenuto, ieri mattina, cadavere per una profonda ferita d'arma da fuoco alle tempia, in via di circonvallazione Arcivescovo Duc. Il giovane, che era figlio di un noto impresario della nostra città, si trovava in licenza da pochi giorni. Le più disparate ipotesi si fanno sull'accaduto.

La conferenza si è chiusa e si attende il comunicato

Voci di un prossimo incontro dei Capi di Stato - Scetticismo sui risultati dei lavori compiuti

Londra, 1 ottobre.

La conferenza dei Ministri degli esteri si è riunita nel pomeriggio a Lancaster House sotto la presidenza di Byrnes. Si ritiene che i cinque ministri degli esteri abbiano concluso le loro discussioni e si apprestino a definire la relazione conclusiva del lavoro compiuto.

Il comunicato ufficiale sul complesso delle questioni trattate verrà molto probabilmente emanato nella serata.

Dopo le riunioni di ieri (quella serale è durata fino all'una) e di oggi, si è avuta la impressione che le divergenze di vedute tra russi e anglo-americani sono ancora vive e che molto dovrà essere fatto per trovare una base d'accordo.

La conferenza si è riunita nuovamente alle ore 21 col fermo intendimento dei delegati di chiudere l'attuale sessione per rinviare le decisioni al prossimo incontro della conferenza, che si avrà molto probabilmente alla fine di novembre o ai primi del dicembre prossimo.

Per quanto è dato sapere negli ambienti ufficiali di Londra dei maggiori problemi internazionali che sono stati affrontati, nessuno è stato esaminato completamente e soddisfacentemente; non solo, ma sempre si è notato — e la stampa inglese non ha mancato di sottolineare questo particolare — come ai cinque Grandi abbia fatto difetto anche lo spirito di collaborazione.

Negli ambienti politici di Londra si è diffusa oggi la voce che Stalin, Truman, Attlee, De Gaulle e Chang Kai Scek si incontreranno in un prossimo futuro per esaminare le varie questioni che non hanno potuto essere risolte durante l'attuale Conferenza. Sebbene la notizia non sia stata ancora ufficialmente confermata, il corrispondente diplomatico del Daily Express afferma che questo progetto sarebbe visto con molto favore dal Governo britannico.

Le ultime riunioni sono state dedicate alla redazione del comunicato ufficiale «sommario delle decisioni del Consiglio» e del protocollo segreto della Conferenza di cui sarà depositario il rappresentante americano. Il testo del comunicato consta, secondo notizie ufficiali, di circa dodici pagine.

Per il gennaio 1946

Tutti i prigionieri negli S. U. saranno rimpatriati

Washington, 1° ottobre.

John W. Snyder, direttore del servizio della mobilitazione di guerra e della riconversione dell'industria, ha dichiarato in un rapporto a Truman che entro il mese di luglio dell'anno prossimo le forze armate degli Stati Uniti avranno inviato in congedo 8 milioni e 700 mila uomini. Egli ha però aggiunto che purtroppo, già nella prossima primavera, vi saranno nel paese circa otto milioni di disoccupati.

E' interessante notare che nel rapporto di Snyder viene assicurato che entro il 1° gennaio 1946 dovranno lasciare la America tutti i prigionieri di guerra che verranno per quella data rimpatriati.

L'espresso Perth-Londra precipita da un viadotto

Più di 100 morti e 200 feriti finora accertati - Altre vittime giacciono sotto i rottami

Londra, 1 ottobre.

Un gravissimo incidente ferroviario, il più grave che si sia registrato in Inghilterra da dieci anni in qua, si è prodotto domenica mattina a Bourne End a venticinque miglia da Londra. Si tratta dell'espresso notturno Perth-Londra, composto di quindici vagoni che è deragliato: la locomotiva è precipitata da un viadotto alto sette metri trascinando tre vagoni che andavano a sfracellarsi nel campo sottostante. Squadre di soccorso durante la giornata e durante la notte hanno lavorato senza tregua alla rimozione delle macerie e dei rottami, ma il primo vagone è profondamente incassato nel terreno e coperto dei rottami degli altri ed è stato finora impossibile raggiungerlo: secondo le ultime notizie il numero dei morti è aumentato a 101 e quello dei feriti a oltre 200. Si crede che vi siano altri 41 cadaveri sotto la montagna di ferro e di legnami dei vagoni distrutti.

Il vapore «Empire Patrol» abbandonato in fiamme

Cairo, 1° ottobre.

Come è noto l'ex-vapore italiano «Rodi», attualmente «Empire Patrol», di 3330 tonnellate, è stato colpito da incendio ed è stato abbandonato in mare a 46 miglia da Port-Said. La nave portava a bordo 563 rifugiati greci provenienti dall'Africa Orientale e dall'Abissinia. Mancano 33 persone, ma si spera che anche parte di queste siano salve.

L'assassinio dell'Arcivescovo copto di Gerusalemme

Londra, 1 ottobre.

L'arcivescovo copto di Gerusalemme, a nome Theophilus, è stato trovato stamane morto in un campo presso un convento fra Beniaief e Fayoum nell'Alto Egitto. Il probabile assassino ed altri indiziati sono stati arrestati. Sembra che l'arcivescovo abbia avuto trattative per due camionette per il trasporto del grano del convento, ciò che è stato preso in mala parte dai conducenti (fellah) dapprima impiegati per tali trasporti e che hanno timore che in questo modo [illegible] loro tutto il lavoro.

Le favolose fortune dei criminali nazisti

Fondi depositati all'estero per centinaia di milioni di sterline

Londra, 1 ottobre.

Prima di rassegnare le dimissioni come ministro delle Finanze, Morgenthau aveva bloccato i fondi depositati dagli stranieri negli Stati Uniti ammontanti complessivamente a tre miliardi e 175 milioni di sterline e aveva anche comunicato la cifra esatta delle enormi fortune nascoste nel paese dai principali nazisti tedeschi e dagli industriali giapponesi. Fra qualche giorno il congresso dovrà dire ciò che si deve fare di queste somme. In Isvizzera tre depositi bancari ammontanti complessivamente a 70 mila sterline sono stati oggetto di una inchiesta che ha potuto dimostrare che la somma apparteneva ad Hitler. E' stato dimostrato inoltre che Goebbels possedeva 926 mila sterline, Goering 715 mila, Hess 400 mila, Himmler 400 mila e Ley 310 mila sterline, tutte depositate in differenti banche dell'America Latina sotto i nomi di funzionari consolari locali. Ribbentrop possedeva 323 mila sterline che sommate ad altre assicurazioni e valori intestati a membri della sua famiglia fa salire il totale ad un milione di sterline. Altri capi nazisti erano pure assicurati per forti somme. Fino ad ora la Svizzera si è rifiutata di rivelare le cifre particolareggiate dei conti bancari.

Grande azione in Campania contro il brigantaggio

700 militi contro 1000 banditi - Capibanda uccisi e feriti - 90 arresti, 300 fermi, 160 perquisizioni

Napoli, 1 ottobre.

L'arma dei carabinieri sta completando un'operazione, in grande stile, per sgominare tre bande di malfattori che terrorizzano le plaghe vesuviane e del nolano. Oltre 700 militi, armati di mitragliatrici, convenuti ad una data ora notturna, nei posti di blocco, hanno creato una impenetrabile rete in cui sono rimasti impigliati circa mille delinquenti. La polizia alleata ha efficacemente collaborato alla vasta azione. In un primo scontro, il capobanda La Marca, rimasto ferito, riusciva a dileguarsi nella campagna; mentre i banditi D'Andrea e Giuliano, anch'essi feriti, venivano arrestati ed un tale Raio veniva colpito a morte. Contemporaneamente, a Castellammare di Stabia, uno dei più crudeli capibanda, Aniello Manzi, veniva ucciso in un conflitto con la polizia.

Circa 58 favoreggiatori e 40 ricettatori sono stati tratti in arresto.

Sono stati operati, inoltre, non meno di 300 fermi ed effettuate 160 perquisizioni domiciliari. Quintali di merci, centinaia di armi da fuoco, autocarri e motocicli sono stati sequestrati. Le operazioni continuano.

Il teatro «Mazzini» di Biella distrutto da un incendio

Biella, 1° ottobre.

Questa notte, poco dopo le 1,30, nel cinema teatro «Mazzini», è scoppiato, per cause ancora imprecisate, un violentissimo incendio che si è appiccato a tutto l'edificio.

Le fiamme, altissime, erano visibili da tutta la città. I pompieri, per mancanza di acqua, hanno dovuto prodigarsi a lungo coadiuvati da molti volonterosi, per circoscrivere le fiamme. Il fuoco ha distrutto il teatro e tutti i locali circostanti, nonchè una parte dell'edificio stesso, per un danno complessivo che si calcola in molti milioni. Pare non sia da escludersi il dolo.

Molte ragioni e circostanze, infatti, fanno pensare che uno sconsigliato nazifascista abbia deposto un ordigno incendiario nel teatro. Le indagini continuano attivissime.

Nuova tremenda esplosione in Genova e in Arenzano

Due morti e sette feriti - Ingenti danni

Genova, 1° ottobre.

Una nuova violenta esplosione è avvenuta poco dopo le ore 4 nella polveriera del Lagaccio. La popolazione memore della gravissima sciagura avvenuta 15 giorni or sono, si è rifugiata nei ricoveri.

Da una prima inchiesta sembra che alcuni colpi di moschetto (qualcuno parla anche di mitra) con proiettili incendiari sarebbero stati sparati da sconosciuti contro la polveriera che, in causa della precedente esplosione, ha in alcuni punti dei ripari esterni in legno.

Nella mattinata la popolazione si è recata dinanzi alla prefettura protestando e chiedendo lo sgombero dei depositi del Lagaccio.

Un'altra violenta esplosione, con vittime, si è avuta invece a lamentare ad Arenzano, dove, per cause non ancora note, si è incendiato un deposito di balistite lasciato dai tedeschi nei pressi della batteria di Capo Paraggi. Le fiamme hanno minacciato poi di propagarsi alla Santa Barbara della batteria, dove sono depositati grossi proiettili da costa da 381 mm. ed ha costretto ad un rapido sgombero della popolazione di Arenzano.

Nell'esplosione un soldato e un civile sono stati sfracellati e sette sono i feriti.

I contingenti delle banconote di nuova emissione

Roma, 1 ottobre.

Un decreto ministeriale stabilisce che i tagli ed i contingenti dei biglietti di Stato vengono determinati come segue: da L. 20, L. 4 miliardi, da L. 10, L. 3 miliardi e 58 milioni, da L. 5, L. 2 miliardi, da L. 2, L. 250 milioni, da L. 1, L. 250 milioni.

Le caratteristiche dei biglietti da L. 1, 2, 5, 10 di nuova emissione sono quelle stabilite con D. M. 23 novembre 1944; quelle dei biglietti da L. 20 saranno determinate con successivo D. M. Inoltre, con altro D. M., sarà fissata la data di cessazione del corso legale dei biglietti da L. 1, 2, 5, 10 attualmente in circolazione e il termine per il loro cambio con biglietti aventi le caratteristiche stabilite dal citato D. M. 23 novembre 1944.

CRONACA CITTADINA

Una parte del tesoro della IV Armata finì nelle mani di Solaro e C.

Beghe e dissidi a casa littoria per la divisione del bottino - L'intervento di Zerbino che richiese metà dell'ingente somma

L'arresto a Roma di Giuseppe Rossi fu G. Battista e della di lui moglie Caterina Rocchetti fu Michele ha destato viva impressione a Torino dove lo squadrista aveva compiuto le sue più ribalde imprese. Il Rossi, com'è noto, carpite preziose informazioni da un ex-ufficiale dell'esercito, veniva a sapere che parte del famoso tesoro della IV Armata si celava nella cappella del santuario di Morella in quel di Alba. Egli si portava subito nel luogo, ottenuta congrua scorta di autoblinde e autocarri repubblicani, e dopo aver minacciato di morte i religiosi, s'impossessava di cinque sacchi ripieni di banconote per un importo non accertato, ma rilevantissimo di milioni. Il Rossi tuttavia non contento strepitò e urlò non avendo trovato, insieme ai sacchi, una cassettina ch'egli riteneva colma di monete d'oro e di cui l'ufficiale informatore aveva giurato l'esistenza. Furono scovati i facchini che avevano effettuato il trasporto del bottino. «Sì, abbiamo veduto una cassettina di ferro. Ma essa non è stata mai posta qui». Dove è finito il suo prezioso contenuto? La polizia speciale della Corte d'Assise indaga attivamente. La stessa polizia ha posto luce sulle beghe che avvennero a casa littoria quando Solaro fu in possesso del tesoro. Il Rossi aveva ricevuto, come premio, 10 milioni. E gli altri gerarconi e gerarchetti insorsero, invidiosi e furibondi. Più acceso di ogni altro si dimostrò il comandante della brigata nera di Chivasso, Mario Volontè, ora detenuto alle «Nuove»: costui dapprima richiese a Solaro una parte dei milioni. «So che tu li manipoli a tuo agio: so che ne hai distribuiti non pochi ai tuoi amici più fidi; voglio anch'io quel che mi spetta. Sono un vecchio fascista, combatto i ribelli, ho costituito a Chivasso un forte presidio. Fuori i soldi!». Ma Solaro non mollò. E l'altro inviperito tempestò di lettere autorità vicine e lontane. Sembra che interessasse della cosa lo stesso Mussolini. E tanto fece e tanto disse che infine provocò un'inchiesta. Nelle faccende s'intromise il prefetto Zerbino, inebriato dall'aura di milioni che vi spirava. Il Volontè fu rimandato a Chivasso ove lo raggiunse un ordine perentorio di occuparsi dei fatti suoi e di «non cacciare il naso in questioni non di sua competenza». La inchiesta — come tutte le inchieste di marca fascista dirette a scoprire «irregolarità» in casa propria — finì in un nulla, grazie ai buoni uffici di Zerbino: il quale, per il disturbo, chiese semplicemente metà del tesoro in possesso di Solaro per «bisogni di prefettura». L'altro, masticando amaro, fu costretto a cedere.

La polizia della Corte d'Assise sta procedendo ora ad ulteriori indagini per stabilire con esattezza le somme pervenute nelle mani di Solaro e compagni. Si attende intanto l'arrivo del Rossi a Torino e si prevede che un suo confronto col Bernocco riuscirà oltremodo interessante.

SPORT

La vittoria di Bard e Acerbi ai campionati atletici

Genova, 1 ottobre.

Essendo venuta a mancare la partecipazione degli atleti triestini e di qualche altro come Lanzi e Dentis, il complesso dei risultati delle gare genovesi non hanno detto nulla di nuovo. Degli atleti piemontesi rileviamo il doppietto di Bard del G. S. Fiat negli 800 e 1500 metri, di Acerbi del Gancia nel salto in lungo con m. 6,66. Il miglior risultato della giornata ci è stato dato da Consolini con metri 51,33 nel disco. Nella classifica di società il G. S. Fiat e la Soc. A. Gancia di Torino si classificarono rispettivamente al secondo e quarto posto. Unico risultato positivo è che gli atleti si sono dati convegno per i campionati assoluti di Bologna superando così il punto morto provocato dal [illegible] tra Fidal Nord e Sud.

La quinta giornata a Mirafiori

Gran folla domenica a Mirafiori e corse interessanti con largo numero di partenti. Tempo bello; terreno buono. Da segnalarsi un bel doppio della Razza Candioli con Sintesi e Teresa Tampoco ed i tre primi posti occupati dalla Scuderia San Quintino nel Premio Rocciamelone. Tra i favoritissimi battuti: Fortuny, Oggia e Chiribizzo. Le due corse più importanti della giornata, i Premi Robilant e Rocciamelone, sono stati rispettivamente vinti da De Martino, il quale rientrava però risentito, e da Frimn. Ecco il loro risultato:

Premio Robilant (L. 80.000; metri 2000): 1. De Martino (St. Spinetoli) della Scud. Sant'Anna; 2. alla pari, Bellatrix (St. Furia) e Lucarino (St. G. Grassini); 3. Patrizio (St. Vercelli) - N. P.: Vinadio, Saladino - 3 L.; parità; inc. - Tot.: 14; 11; 11; 13; a. 14 e 21; d. 15.

Premio Rocciamelone (L. 60.000; m. 1800): 1. Frizzo (St. G. Grassini) di Scud. S. Quintino; 2. Oddone (St. Spinetoli) id.; 3. Senza Senso (St. L. Grassini) id.; 4. Analena (St. Zabrach) - N. P.: Tacito, Scenione - Inc.: 1 L.; 1 L. - Tot.: 12; 19; 27; a. 112; d. 25.

Le altre corse sono state vinte: **Premio Generale:** Vercelano - **Gala:** Sintesi - **Aosta:** Teresa Tampoco - **Rosavisua:** Mirabile - **Balbo:** Tolomeo.

Juventus-Napoli 3-1

Napoli, 1 ottobre.

La Juventus si è imposta nettamente al Napoli per una migliore impostatura di squadra e una maggiore omogeneità di gioco. Alle battute iniziali i bianco-neri passavano in vantaggio per merito di Piola su passaggio di Spadavecchia. I torinesi facevano sfoggio per tutto il primo tempo di un gioco di alta levatura senza tuttavia aumentare il bottino. Nel secondo tempo i partenopei raggiungevano il pareggio su punizione tirata da Andreolo. Dopo questo scarto la Juventus riprendeva decisamente in mano le sorti della partita e ristabiliva le distanze al 21' con un goal di Sentimenti III. Al 36' Piola con un'azione personale segnava il terzo goal per la sua squadra. Arbitro Stampacchia.

Juventus: Sentimenti IV; Varglien, Rava (Foni); Depetrini, Parola, Torlarolo (Locatelli); Sentimenti III, Borel, Piola, Coscia, Spadavecchia (Magni).

Napoli: Sentimenti (Atripaldi); Pretto (Manco), Borra (Fresia); Rosi (Viani), Andreolo, Di Costanzo (Rossi); Gallaoti (Chiarenza), Mazzetti (Galianti), Lustha, Verrina, Barbieri.

Torino - Como 2 a 1

TORINO: Bodoira (Bacigalupo); Piacentini (Ballarin) e Maroso; Castigliano (Castelli), Giammarco e Rigamonti; Menti, Guaraldo (Castigliano), Ossola, Mazzola e Ferraris.

COMO: Cavalli (Visentin); Ferrari e Conti; Quadri, Macchi e Ramella (Maronati); Marenesi (Grosso), Benedetti, Aebi, Bonistalli e Carapellese.

Partita veloce e disputata con vivacità. I comaschi si sono gettati nella lotta con accanimento, adottando nel primo tempo quella tattica antisistemista che il loro attuale allenatore Rebuffo aveva già seguita tempo fa nel Liguria per imbrigliare i granata e modificando poi lo schieramento alla ripresa. Vogliosi di una affermazione, la squadra lariana faceva sfoggio di slancio, brio e senso d'improvvisazione. Il Torino invece sperimentava. Era privo di Loik e Gabetto, voleva rendere le condizioni di Ballarin e di Castelli, ed aveva Ossola duramente colpito ad una gamba nel corso del primo tempo. Ciò nulla meno i granata segnavano due volte con facilità al 16.o ed al 19.o m. per merito di Ossola. I comaschi diminuivano la distanza al 28.o con un tiro di Carapellese. Alla ripresa, il Como dominava a lungo, ma finiva per cedere di fronte alla maggior classe degli avversari, che mancavano parecchie facili occasioni e si vedevano annullare un bel punto segnato da Menti.

Giornata splendida, 300.000 lire di incasso, e giuoco discretamente interessante.

TENNIS

Del Bello vince nel singolare Cucelli-Caccia nel doppio

Genova, 1 ottobre.

Il torneo internazionale di tennis si è concluso quest'oggi con la disputa delle ultime finali. Marcello Del Bello ha conquistato la vittoria nel singolo libero, mentre la coppia Cucelli-Caccia ha vinto il doppio libero.

I risultati sono stati i seguenti: Singolare libero: finale: Del Bello Marcello b. Del Bello Rolando 6-2, 6-3; 6-8; 6-2. - Doppio libero: finale: Cucelli-Caccia b. Scribani-Belardinelli 9-7; 6-1; 6-1. - Singolare seconda categoria: finale: Belardinelli b. Gori 7-5; 6-2; 6-3. - Singolare terza categoria: finale: Cuttaberica b. Marmont 3-6; 7-5; 6-1.

NOTIZIARIO

Fausto Coppi ha vinto il circuito di Lugano riuscendo a doppiare gli avversari al 14° giro dopo una fuga travolgente a più di 40 all'ora. Egli ha coperto i 91 km. del percorso in 2.15'41" alla media di km. 40,216. Leoni si è classificato secondo dopo avere vinto otto dei quattordici traguardi intermedi ed è riuscito, a sua volta, a piantare il gruppo ed a giungere a 35", tutto solo, da Coppi; quarto Ricci; settimo Ortelli. Il solo Bartali, appiedato da una foratura ed in ritardo di un giro, non ha potuto porsi in evidenza.

Il premio del Jockey Club (lire 300.000, m. 2400) disputatosi a San Siro è stato vinto da Allenta (Renzoni) della Razza del Soldo; 2° Sismese; 3° Frignano.

La classica gara di Marcia Biella-Oropa, svoltasi domenica scorsa è stata vinta dal torinese Bertolini della Soc. Atl.-Gancia, seguito dal triestino Crasnevich e dal comense Marelli.

Il torinese Masteni, del G. S. Fiat ha trionfato nella gara di gran fondo di nuoto. Gaggiano-Milano (km. 8), in ore 1.36'33"; 2° Gambo; 3° Garuth, entrambi del G. S. Fiat.

Il Gran Premio Lancia (km. 98) è stato vinto da Visconti Giacomo (Cisitalia) in ore 2,37 alla media di km. 34,490; 2° Olivetti; 3° Zanotti.

Il Campionato piemontese veterani (km. 30) è stato vinto da Frato Balbino in ore 1.42', media km. 34,213; 2° Giachino; 3° Arduino.

La Soc. Atl. Gerbola, organizza per il 6 e 7 ottobre p. v. allo Stadio Comunale il campionato Alta Italia di Decathlon con la partecipazione completa degli atleti del Nord.

La Soc. Atletica Cascia di Torino organizza per il 6 e 7 ottobre p. v. il campionato di decathlon. Inviare le adesioni in via Maserne 12, Torino.

IL PANE

L'aumento della razione richiesto dai lavoratori

In seguito alle [illegible] richieste pervenute alla Camera del Lavoro, ieri una commissione operaia, accompagnata dal segretario Flecchia, si è recata dal Prefetto e dal Col. Fiore onde esporre i motivi delle proteste e dell'agitazione.

Presso il Prefetto si è avuta assicurazione che saranno severamente fatte rispettare le norme annonarie ed in particolare quella, finora non più osservata, che vieta la confezione di dolciumi che comportino l'uso di zucchero, uova, farina di granturco e frumento.

Il Col. Fiore, ha detto agli operai che riferirà in merito alle superiori autorità e nello stesso tempo ha chiarito come i rifornimenti di grano da parte degli Alleati debbano seguire un piano preordinato.

I parrucchieri in sciopero da oggi

Ieri pomeriggio all'Ufficio Provinciale del Lavoro doveva aver luogo un incontro tra i rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori per risolvere la vertenza ancora in corso. Poichè i primi non si sono presentati la massa dei parrucchieri manifestava la intenzione di procedere allo sciopero per questa mattina. I dirigenti della Camera del Lavoro avevano convocato ieri sera alle 21 i rappresentanti della categoria per cercare di evitare che si ricorresse allo sciopero; ma dopo una animata riunione è stato deciso di sospendere il lavoro. Le richieste dei lavoranti sono, come è noto, di L. 1200 settimanali per la categoria extra e per la prima, e di 1050 per la seconda. Alla medesima ora, alla sede dell'Unione Industriali i datori di lavoro dopo un'ampia discussione hanno votato un ordine del giorno nel quale sono fissati i punti che dovranno essere discussi questa mattina alle 9 con la commissione alleata.

La 3ª giornata della legna

Quel che dice il Sindaco di Roccadebaldi

Domenica si è svolta la terza giornata della legna. Trentaquattro autocarri sono partiti da Torino raggiungendo le zone boschive di Pinerolo, di Mondovì, di Ceva e di Novara. Sono stati raccolti complessivamente 2000 quintali di legna. Delle squadre di lavoratori volontari facevano parte numerosi studenti dell'Associazione Torinese Universitari, prodigatisi con infaticabilità: essi hanno rifiutato il dovuto compenso devolvendolo a favore degli ospedali ove sono ricoverati partigiani.

Duemila quintali non sono certo molti, specie quando si pensi che le precedenti «giornate» avevano rispettivamente fruttato cinquemila e tremila quintali. Eravamo sicuri che il quantitativo reperito domenica avrebbe superato di gran lunga tali cifre. Invece dobbiamo registrare un progressivo e notevole... collasso. Come mai? L'inverno è alle porte: urge trasportare il prezioso combustibile a Torino. Noi non poniamo in dubbio la competenza e la buona volontà degli enti preposti alla raccolta; ma senza dubbio esistono difficoltà di organizzazione non facilmente superabili. Quali sono?

A proposito di legna: il sindaco di Roccadebaldi (Mondovì) ci segnala spiacevoli incidenti successi durante le requisizioni operate dal Corpo Forestale. Tale Corpo aveva dato incarico ad una ditta di procedere al taglio e al trasporto dei tronchi, che dovevano essere abbattuti nella ragione di un terzo. E che avvenne? Le guardie designarono a casaccio le piante e gli operai della ditta le tagliarono senz'altro, all'insaputa dei proprietari: e così furono segati in gran numero bellissimi alberi da frutto, provocando vivissimo malcontento in tutta la popolazione. Perchè — dice il sindaco — in luogo di usare un criterio così malaccorto, le competenti autorità non hanno fissato ad ogni singolo proprietario un certo quantitativo da consegnare, entro limiti di tempo, all'ammasso? Il sindaco ci informa ancora che il prezzo pagato dalle autorità ai contadini è stato di lire 40 per quintale.

STATO CIVILE

Trombini Giulio ved. Piemonte, a. 84, c. Palermo 97 - Fasciosilo Fiorenzo di Giovanni, m. 7, v. Borsola 12 - Saverarini Luigi fu Luigi, m. 7, v. Milano 7 - Franco Giuseppe fu Giuseppe, a. 20, Med. Leg. - Giannella Maria di Nicola, a. 78, Villa Genero - Viaro Giovanna m. Marchisio, a. 40, Villa Genero - Bolardo Bianca ved. Conta, a. 71, Molinette - Mariano Giacomo fu Tommaso, a. 50, Molinette - Lumbo Giulia fu Lodovico, a. 66, S. Vito - Serati Paolo di Primo, a. 30, Militare - Cravedio Vittoria fu Giulio, a. 46, Mauriziano - Decchi Gino-Carlo di Giovanni, m. 5, Int. Regina Margh.

Bollett. meteorologico. — Massima 20,2, min. 11,3, media 14,8, press. 738,6, umid. 47, vento nord debole, cielo vario.

Ricerca di internato

Martino Alvaro (Classe 1922) internato in Germania (a Sagan) dal settembre del '43 al febbraio del '45. Trasferito in seguito a Flossenburg. Chi avesse sue notizie è vivamente pregato di trasmetterle alla famiglia Martino, v. S. Antonio da Padova 9, Torino.

Scuole

ISTITUTO CULTURALE SARACCO
Via Pagasino 3 - Tel. 50-584

Sono aperte le iscrizioni ai corsi liberi di cultura letteraria, artistica, scientifica, tecnica, commerciale, economica, sportiva, ecc. nonchè ai corsi di lingue e di preparazione agli esami.
Corsi diurni e serali; doposcuola

Viaggi e trasporti

MARTINOTTI-TRABALDO AUTOTRASPORTI
via Besana 1 - Tel. 50-581

Accettansi carichi completi per tutta Italia. Servizio celere di linea settimanale per il Piemonte-Veneto e località [illegible]

ANTONIO OLIVETTI
Corso Napoli 45 - Tel. 21-105 [illegible] autotrasporti celermente merci e pacchi a Firenze e tutta la Toscana. Trasporti per tutta Italia

F. MAZOLA
Via A. Doria 21 - Telefono 45-[illegible]
Autotrasporti diretti per Roma Firenze, Genova, Milano, Bologna

TRASPORTI SPRING
Torino - Verona - Treviso. Carichi completi e collettame. Partenze al sabato. Valeggio 96 - Tel. 31-281.

GRAVE SCONTRO FRA DUE TRAM

Una donna con le gambe amputate

Altre cinque passeggere ferite di cui una in pericolo di vita

Ieri un pauroso scontro è avvenuto in via Chiesa della Salute. Per il mancato funzionamento di uno scambio un tram n. 8 cozzava con violenza contro il fianco di un'altra vettura incastrandovisi. Accorrevano i pompieri con un carro attrezzi e il loro lavoro di rimozione e di soccorso durava oltre un'ora. Dai rottami venivano estratti i corpi di tali Lina Zoppelli e Ester Marchi; le poverette, ricoverate all'astanteria Martini, venivano giudicate gravissime: la seconda, che aveva riportato l'amputazione di entrambe le gambe, ieri sera, versava in imminente pericolo di vita. Altre quattro donne, tali Adelaide Magistrali, Lucia Pieri, Dusolina Beveriti, Ines Acconeri, rimanevano ferite.

Due omicidi in due riserve di caccia

Un grave fatto è accaduto domenica scorsa a Canasca Moncalieri: il contadino Carlo Crivello di 60 anni durante una partita di caccia si inoltrava nella proprietà dei fratelli Viglione. Invitato dal più anziano di costoro, Paolo di 36 anni, ad allontanarsi, rispondeva prima con male parole e poi gli sparava un colpo di fucile ferendolo all'avambraccio. Il fratello Stefano, di 25 anni, chiamato dalle grida del ferito, interveniva e cercava di fermare il Crivello che se l'era data a gambe. Ma l'inseguito si voltava ad un tratto e sparava sul Viglione uccidendolo all'istante.

Più tardi l'omicida era fermato e, se non fossero intervenuti i carabinieri, gli abitanti della frazione avrebbero senz'altro fatto giustizia sommaria. Ricoverato all'Ospedale, al Crivello sono stata riscontrate la frattura di parecchie costole, echimosi e contusioni al viso e in tutto il corpo.

Nella riserva sociale di caccia in Verrua Savoia domenica sono venuti a questione per futili motivi i due guardiacaccia, certi Bausano e Sanfilippo. Pare che il primo, ch'era armato di fucile, ad un tratto abbia minacciato l'altro ch'era inerme. Costui avrebbe allora tentato di disarmare l'avversario, onde ne seguiva una colluttazione durante la quale un colpo partì dall'arma, continuò ferendo alla gola il Bausano che decedeva.

Lavori per oltre 1 miliardo preventivati dall'A.M.G.

Ieri, il col. Fiore ha parlato alla radio dei lavori pubblici, rendendo noto che l'A.M.G. sino al 30 settembre ha approvato e preventivato ricostruzioni di ospedali, ponti, v. s. scuole, ecc., per un totale di 1 miliardo e 532 milioni di lire.

ANNONARIA

FRATTAGLIE. Domani e dopodomani verranno distribuiti gr. 100 di polpa di frattaglie ai consumatori prenotati presso le macellerie della Sezione Municipale XVIII (Monumento).

Programma radio

Oggi alle ore 13,07 parlerà Terenzio Grandi a nome del Partito Repubblicano Italiano.

Ore 12, Canzoni e ritmi - 12,30, Concerto grosso di Vivaldi - 13,10, La voce dei Partiti - 13,30, Orchestra Melodia - 17,10, Concerto - 17,30, Trasmissione da Londra per gli ex prigionieri italiani - 18,15, Musica operistica - 20,30, Orchestra Zeme - 21,15, Musica sinfonica - 22, «L'Italia felice», un atto di La Marra.

Posti gratuiti per i reduci al Collegio Universitario

L'Amministrazione del Consorzio «Casa dello studente» comunica che, in seguito ad accordi intervenuti col Ministero dell'Assistenza post-bellica, un certo numero di posti del Collegio Universitario di recente istituzione è stato riservato tanto agli studenti reduci dai campi di concentramento alleati o dai campi di internamento tedeschi, quanto agli studenti che hanno combattuto a fianco degli alleati o nelle formazioni partigiane.

I giovani che aspirano a fruire di questi benefici, abbiano o no presentato domanda presso le segreterie dell'Università e del Politecnico, sono invitati a ritirare una scheda personale presso la segreteria del Collegio, in via Bernardino Galliari 30, non più tardi del 10 ottobre.

Le schede personali, debitamente riempite, dovranno pervenire non più tardi del 15 ottobre, alla Segreteria del Collegio, che provvederà ad un rigoroso controllo delle indicazioni relative ai servizi prestati ed alle condizioni economiche delle famiglie.

Seguendo la Cronaca

L'OROLOGERIA TECNICA
di Reggiani Bruno
offre massime garanzie per ogni riparazione orologi di ogni tipo. Orologeria, argenteria, oreficeria. Acquista argento rottame.
Torino: v. Barbaroux 13, T. 46-718
Susa: via Roma n. 7.

MOBILI SOTTO COSTO
Al noto Mobilificio Bianco, piazza Sabotino 1 (S. Paolo) per 20 giorni si vendono matrimoniali massiccie in faggio, complete di reti e specchi a sole L. 27.000 a in p.d. si regala un'entrata («Bil»). Ambientazioni in ogni stile.

DELEARTO
IMPERMEABILI DI FIDUCIA
Gamma selezionata di modelli per signora e per uomo.
Via Roma 263 ang. Piazz. Chiese.

AVETE OGGETTI DA VENDERE?
bagni, scaldabagni, scarpe, biancheria, mobili, materiale elettrico, tappeti, vestiti: **Marconi 4 T. 69584**

Teatri e ritrovi d'oggi

CARIGNANO: Ore 21: «Napoleone unico» di Raynal.
DADONE (Porta Nuova): 17 e 21 Arte varia. Trattenimenti danzanti
DOCK MILANO: ore 21, danze.
GAUDIO 15 B. Massimo: 16-21

LA RIAPERTURA dei SALONI DADONE

Totalmente trasformati, allestiti ed ambientati con arte e con gusto, dotati di ogni comodità, sono stati riaperti, ieri sera, i due accoglienti ed eleganti Saloni Dadone, con presentazioni di numeri di arte varia, musica, danze e canto. Due orchestre di eccezione allietano i trattenimenti danzanti che si svolgono alle 17 ed alle 21. Al successo ottenuto dai rinnovati grandi Saloni del Caffè Dadone di Porta Nuova, ha contribuito una schiera di valenti artisti.

LUTRARIO DANZE
Piazzale Stаz. Dora - Tram 2-9-10
Inaugurazione sabato 6 corrente.

Cinema

AMBROSIO: «Carmen», con Viviane Romance, Jean Marais, Lucien Coedel, Adriano Rimoldi. Ult. 22.
CORSO: Carmen, con Viviane Romance, Jean Marais, Lucien Coedel, Adriano Rimoldi. Ult. 22.
AUGUSTUS: «Un giorno del mondo nuovo» (sovietico). Ult. ore 22.
DORIA: Serenata a Vallechiara. Inizio ore 10, ultimo 22,15.
IDEAL: ore 20.45. Riv. «Sofia so'...» Viarisio, Nenzi, Dondini.
SUPERCINEMA La vispa Teresa. Lilia Silvi, Gandusio, Villa.
NAZIONALE: «La cittadella del silenzio» (prima visione) Annabella, P. Renoir. Ap. 13, ult. 22,30
TORINO: «Paradiso perduto» con Fernand Gravey, Micheline Presle.
ASTI: «S.O.S. apparecchio 107».
ELISEO: «Un giorno di guerra».
ALPI: «Chiave misteriosa» Rarloff
REGINA: «Rifugio segreto».
Brescia: Riformatorio e Charlot.
Imperiale: Perdizione e Rivista. «Prima... e dopo» con N. Camia.
Palermo: Inferno giallo. Giachetti.
PO: «Giuditta».
Vinzaglio: Il mistero del Ranch.
Adua: Frontiera senza legge. Var.
SOCIALE: «Insidia dorata».
ODEON: «Nella sabbia mobili».
DOSA: ore 15: Barbiere di Siviglia F. pr. Campi di Buchenwald
Excelsior: Prigionieri del passato.
COLOSSEO: «Quella certa età».
Astra: «Tutta la vita di 24 ore».
LUX: «La rivincita di Montecristo». P. R. Willm, M. Alfa. Ult. 22.

OGGI al CINE LUX
LA RIVINCITA DI MONTECRISTO
continuazione e fine di
IL CONTE DI MONTECRISTO

Preceduto da un chiaro e conciso sunto degli eventi del primo episodio (che riappare sullo schermo in una rapida sintesi visiva delle sue scene essenziali) inizia oggi la rappresentazione:

LA RIVINCITA DI MONTECRISTO che del romanzo dumasiano è l'appassionante sviluppo e la emozionante fine. Lo Sia del dramma al serrano nel pugno d'acciaio del suo protagonista miracolosamente scampato dal carcere orrendo ed alla morte lenta. Ricco a milioni, potente come forse nessun altro sulla terra, egli non è guidato nella sua giusta vendetta da bassi rancori e da malvagi istinti; egli vuol solo punire i malvagi che con sinistre manovre tentano portarlo alla perdizione.

LA RIVINCITA DI MONTECRISTO è, come grandiosità, come interesse drammatico, come sviluppo narrativo, [illegible] superiore al Conte di Montecristo: e per questo attirerà più entusiasti i mille e mille spettatori.

Pierre Richard Willm, Michèle Alfa, Carmen Boni, Aimé Clariond, sono i protagonisti stupendi di questo nuovo [illegible] Minerva Excelsa 1945.

Domani all'AMBROSIO
un giallo: FOLLIA
con I. Bergman, Bob Montgomery, George Sanders

Ingrid Bergman e *Bob Montgomery* uno con *George Sanders* i protagonisti delicati e tormentati, schietti e vibranti di questo film che del giallo ha le caratteristiche drammatiche e lo stile emozionante, ma che la verità è soprattutto un acuto film psicologico, nel quale la mano maestra di un grande regista, W. S. Van Dike, ha scavato a fondo nell'animo dei personaggi per metterne spietatamente a nudo, con audace realismo, l'anima intera e dolorosa. Film d'eccezionale efficacia drammatica nei suoi sviluppi psicologici: non fine a se stessi, ma tali da dare alla vicenda una particolarità emozionante, che splendidamente si accorda con la chiara evidenza e la approfondita narrazione del suggestivo tema d'amore e di sacrificio. (Metro Goldwyn-Mayer).

Oggi all'AUGUSTUS
UN GIORNO DEL MONDO NUOVO
Film sovietico

Un giorno, scelto a caso, di quel la che è la vita russa d'oggi: un film quindi che documenta con precisione assoluta, con evidenza prodigiosa e fedeltà, la vita di [illegible] sovietica. Un alternarsi di scene idilliche nei campi colmi di messi, tra fumanti officine e gare sportive; visioni di città magnifiche e di terre feconde, salgono sullo schermo per mostrarci

IL VERO VOLTO DELLA RUSSIA questo mondo a noi ancora ignoto, di cui per molto tempo si è parlato, e che qui finalmente si può vedere in tutta la sua complessa e suggestiva realtà. Un film eccezionale, di esclusività G. D. B.

TEATRO IDEAL

S'iniziano stasera, alle ore 20,45, le repliche della fortunata rivista teatrale di Garinei e Giovannini, sotto la regia di Mario Mattoli:

«SOFFIA, SO...»

con gli interpreti: Enrico Viarisio, Pina Renzi, Ada Dondini, Marcella Giorda, Silvana Jachino, Rosetta Pedrani, Galeazzo Benti e di «I Cassavecchie».

Prenotazioni post.: dalle ore 9 in poi, alla cassa del cinema.

LILIA SILVI - VISPA TERESA oggi al SUPERCINEMA

Va allo schermo oggi l'attesissimo capolavoro comico di Mario Mattoli: La vispa Teresa, con un gruppo di interpreti tra i più sbrigliati e spassosi del cinema italiano. Oltre alla Silvi abbiamo infatti Gandusio, Ninchi, Roberto Villa, Vera Carmi e Giuditta Rissone. Un invito alla più strabocchevole ilarità.

TORINO: PARADISO PERDUTO

Continuano con grande successo le repliche della umana e commovente vicenda nell'interpretazione di Fernand Gravey, Micheline Presle, Elvira Popesco.

In preparazione: G. Rogers e F. Astaire in Seguendo la flotta.

SERENATA A VALLECHIARA
capolavoro dei capolavori, con Sonia Henje e Glenn Miller lo potete ammirare soltanto al Cinema Doria.

BORSE Torino 1° ottobre

La riunione di stamane si iniziò con facilità e corsi alquanto più alti di quelli iniziali venerdì scorso. In chiusura si intensificarono le richieste dando un'intonazione di fermezza a tutta la quota con [illegible] segnatamente le F.C.E., Sip, Gas, Viscosa e Tecchi [illegible]. Largamente trattati i Buoni del Tesoro i quali chiudono in lieve aumento; offerta la Rendita ed il Redimibile 3,50 %; invariate le obbligazioni. Dopo borsa ancora attivi; compere di Sarti hanno fatto migliorare ulteriormente le Viscosa, Fiat, Rumianca e Tecchi Union.

Titoli	Prec.	Og.	Titoli	Prec.	Og.
Red. 3½	96 —	96 —	Bal	[illegible]	[illegible]
Red. 5%	108 50	107 50	Sme	375 —	385 —
» 5 a.	108 75	107 50	Marzo	470 —	470 —
Red. 1	90 25	90 25	Fiat	7000	7200
» 5 a.	90 50	90 30	Isotta	500 —	515 —
Red. 5	90 90	90 15	Safar	1400	1400
» I. a.	96 40	96 75	Rai	575 —	575 —
Rend. 5	97 50	97 50	Lanci	315 —	315 —
» I. a.	97 50	97 50	Mont.	845 —	800 —
B. T.	97 90	97 65	Pirelli	300 —	300 —
» '50 I	97 70	97 60	Ita	305 —	305 —
» '50 II	97 70	97 65	Ansal	300 —	300 —
» '51 I	97 30	97 55	Bors	7000	7150
» 51 II	91 90	91 90	Visc.	7200	7200
» 5% 44	96 —	96 —	Coton.	7400	7400
Ferr. 3%	446 —	446 —	Fiser	1150	1225
Ist. 4%	460 —	460 —	Cis	1000	1000
Ist. 4%	501 —	501 —	Schiap.	815 —	815 —
Prest.	470 —	470 —	Paran	300 —	300 —
Ist. %	441 —	440 —	Lanz	1175	1200
Tor. %	460 —	460 —	Ass.	100 —	145 —
» 5%	457 —	452 —	Rom.	305 50	300 —
» 5% 37	451 —	448 —	Miss.	1500	1500
S. Paol.	525 —	437 50	Amat	1625	1675
» 3,5%	420 —	498 —	Mont. c	500 —	500 —
Migl.	300 —	300 —	Am. F	1347	1300
» 4%	404 —	404 —	Zucch.	700 —	700 —
A. Bra	7000	7000	Unica	320 00	307 —
Ital.	1500	1000	Ital.	500 —	500 —
Merca	3300	3300	West.	1000	1000
S. A. I.	850 —	800 —	Ullan	700 —	700 —
Tor. S	815 —	810 —	Frigo	700 —	700 —
Biella	1000	1000	Anfo	915 —	915 —
Italcem.	80 —	80 —	Talc.	2500	2500
Alp	1120	1190	Fiver.	305 —	305 —
Terni	500 —	500 —	Silos	1000	1000
F. C. R.	433 —	443 —	Rinasc.	4000	4000
Valdar.	2000	2000	Dapi	1900	1900
Mer. F.	1000	1200	Carl. I.	906 —	905 —
Nebi	650 —	650 —	Borg.	1750	1700
Uman	425 —	405 —	Par.	1300	1300

FILIPPO BURZIO
Direttore responsabile
Pubbl. autorizzata dal AFD n. P. 91

Dopo una lunga vita, dedicata alla famiglia ed al lavoro, il 28 u. s. decedeva munito dei Conforti religiosi

Verpa Ettore
ex Assistente Capo FF. SS.

I figli: Alfredo con la moglie Graffarolo Maddalena e figlio Giorgio; Ugo con la moglie Cantini Matilde e figlio Ettore; Silvia col marito Nardella e figli; Maria col marito Sobrero e figlio e parenti.
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio.
Torino, via Collini 11.

Nelle prime ore del 30 settembre mancava ai vivi, il buono, onesto, laborioso

Landau Ing. Giulio

La moglie, i parenti e gli amici ne piangono amaramente la dipartita e ne danno l'annuncio.
La sepoltura avrà luogo martedì 2 ottobre alle ore 15 partendo dall'Ospedale S. Vito.
La Salma verrà sepolta nel Cimitero israelitico di Torino. 10004
Torino, corso Mediterraneo 8.

Nel primo doloroso anniversario della perdita del

Dott. Ing. Pietro Castelli

la moglie, i figli e i nipoti Lo ricordano a quanti Lo conobbero e Gli vollero bene. 15286
Pallanza-Verbania, 2 ott. 1945.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione ed i dipendenti tutti dell'Istituto Bancario Piemontese annunciano con vivo dolore la improvvisa morte del

COMM. RAG.
Paolo Renzo Monti
Vice-Presidente della Società.

L'Avv. Piero Alessio prende viva parte al dolore della Famiglia per la perdita del carissimo amico Comm. Rag. PAOLO RENZO MONTI.

Oggi alle 10,15 dopo lunga malattia è Cristianamente mancato ai suoi cari

Ghisbotto Giovanni
d'anni 80 - Agricoltore

lo piangono la moglie Teresa Mazzucchetti, il figlio Enrico con la moglie Carmena Serafino, la figlia Lina col marito Pierino Fassero, il papà Vittorio, la mamma Angela Villata, il fratello, le sorelle, cognati, cognate, il suocero, nipoti e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo in San Mauro Torinese, mercoledì 3 corr. alle ore 15,30.

Per espressa volontà del Defunto la famiglia non prenderà il lutto. Non fiori ma opere di bene. La presente serve per partecipazione personale e ringraziamento.
Pompe Funebri Croce Nera - Tel. 30-187

Stamane decedeva in Savigliano il

Cav. Uff. Ing. Guido Iaffe
Ingegnere Capo del Municipio a riposo

La moglie Chiarina Bolando, il fratello Umberto, le cognate, i nipoti e i parenti tutti ne danno con animo straziato la luttuosa notizia.

I funerali seguiranno in Casale Monferrato mercoledì 3 ottobre alle ore 10.30 circa partendo dal piazzale della stazione ferroviaria.
Non fiori ma beneficenza.
Savigliano, 1° ottobre 1945.
Impr. Fun. A. Medica, Savigliano, t. 61

Pubblicità economica

Minimo 10 parole per annuncio. Aumento 7,50 % per tassa sulla Pubblicità e 4% imposta entrata

15 VIAGGIATORI, PIAZZISTI RAPPRESENTANTI L. 12 p. p.

RAPPRESENTANZE [illegible] primarie case per Roma avendo domicilio. Scrivere U.P.I., Torino, cassetta 38 P. 54317
SERIO volonteroso cercasi per inizio lavoro vendita macchine scrivere calcolatrici. Indirizzare U.P.I., Torino, cassetta 83 P.
UFFICIO commerciale centrale cerca rappresentanze città provincia. Scrivere U.P.I., Torino, cassetta 75 C. 14884

16 ANNUNZI MATRIM. L. 12 p. p.

AGRICOLTORE trentenne possidente celibe giovanile sposerebbe brava campagnola anche vedova nullatenente massimo 30enne. Inanonimi. Scrivere U.P.I., Torino, cassetta 74 C. 14881
COMMERCIANTE ottima posizione bella presenza sposerebbe trentaduenne preferisce casalinga sana. Scrivere U.P.I., Torino, cassetta 69 C. 14842
IMPIEGATA 40enne amante casa piccola proprietà casa arredata sposerebbe distinto posizione seria. Scrivere U.P.I., Torino, cassetta 68 T. 37660
INGEGNERE vedovo 38enne giovanile alto presenza conoscerebbe signorina o vedova piacente distintissima ottima famiglia scopo matrimonio. Scrivere U.P.I., Torino, cassetta 74 P. 54751
SIGNORINA distinta famiglia benestante conoscerebbe scopo matrimonio farmacista buon carattere massimo quarantenne. Serietà riservatezza. Scrivere U.P.I., Torino, cassetta 79 C. 14856
SIGNORINA 35enne maestra distinta fine conoscerebbe scopo matrimonio serio distinto posizione. Scrivere U.P.I., Torino, cass. 34 P.
TRENTACINQUENNE commerciante sposerebbe signorina bella religiosissima. Dettagliare età famiglia aspirazioni. Scrivere U.P.I., Torino, cassetta 79 T. 33894
TRENTASETTENNE distinta figlia professionista provincia benestante conoscerebbe quarantenne buona posizione scopo matrimonio. Scrivere U.P.I., Torino, cass. 59 P.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 12 p. p.

ALLOGGI signorili adiacenze Ospedale Mauriziano 2-3 camere, cucina, bagno, servizi, 3° piano riscaldamento centrale vendonsi direttamente convenienti. Telefonare 47-367. 14898
ASSORTIMENTO carderia millecinquecento, ottimo stato, affilatrice trafiletti nuovi pronti vendonsi. Cassetta 118, Pubblimann Biella. 1400
ATTREZZATA officina ricupera ricostruisce telai serramenti ferro, cancellate. Telefonare 82-163.
AUTOTRASPORTI congiunge celermente. Via 25 Marzo 5. 16-521.
CEDO distributori 30x2 cancello legno telefonare 47-774.
CONDUTTORI elettrici B.A.C.E.I via Jurara 96 telefono 46-364 spedizione pronta.
FABBRICATI civili industriali rapida conveniente ricostruzione con tetti e solai. SACCAI, Reggio Emilia. 1011
LITOGRAFIA laccatura tubetti cercasi macchinario occorrente impianto e persona competente. Scrivere Ambrosi, Roma, Circonvallazione Appia 33. 1444
MACCHINE maglieria 10-12 acquisto. Telefonare 33-600. Scrivere cassetta 103 M. U.P.I. Torino.
OCCASIONE vendesi vascelle fusti macchine attrezzi cantina. Telefonare 62-267. 14820
SERBATOI, vasche, autoclavi, mescolatori in 4 millimetri qualunque dimensione consegna rapidissima. Telefono 80-162. 33674
SPREMIPOMIDORI, Passaverdura, Passafrutta, Tritacarne, Torchietti Pasta, vende Fabbrica Prodotti OMO Milano, viale Premuda 38.
TORNI Alfeo revolver occasione frese universali presse tonn. 25 trapani sensitivi. Artisti 22.
VENDESI binario Decauville, vagonetti, locomotiva Orenstein e Koppel nafta. Motocompressore mobile Venher Diesel con due martelli. Frantoio mobile nafta. Rullo Savigliano 18 tonnellate. Molino Martelli. Fiat 608 gasogeno gomme 40 %. Garino, Garibaldi 7, Alessio. 1420
VENDONSI ml. 1000 corda teleferica acciaio m/m 20 fili 42 e ml. 2000 m/m 10. Scrivere cass. 100 H. U.P.I. Torino. 33395
VENDO 20.000 flaconi da gr. 100 e 30.000 turaccioli da fiaschi. Scrivere U.P.I., Torino, cass. 60 C.
VENDO 20.000 mattoni scrivante ufficio. Telefonare 20-332.
5000 tegole curve vendonsi miglior offerente. Telefonare 72-770.

2 ARTIGIANATO L. 7 p. p.

AFFIDATE vostre macchine per scrivere e calcolo alla nota officina Frizzaria, telefono 46-100, Gioberti 35. 13866
ALLOGGI riparazioni decorazioni imbiancature coloriture smaltature eseguisce artigiano. Civoliero, Francesco Paola 33. 54000
ARTIGIANI muratori costruiscono riparano accuratamente. Telefonare 60833. 54006
ARTIGIANO esegue lavori decorazione tappezzerie esclusivamente alloggi ville signorili. Tel. 45-664.
BARONE, Statuto 11, telef. 48-686, ripara, ricostruisce macchine scrivere, calcolatrici. 14277
CALZOLAI Artigiani 100 lire kilo risparmierete comprando semenze marca Aquila da Armisio. XX Settembre 49 bis. 35000
GRANINI lavandini graniglia marmo tavole cucina lastre lavabi vasche. Derosa, via Rossi diciassette angolo San Donato.
VERNICIATORE mobili assume qualsiasi lavoro anche domicilio. Costanzo, Nizza 33. Telef. 61-406.
VETRATE d'arte sacre profane riparazioni. Ducato, Re Umberto 17.
VETRO infrangibile retinato provvista e posa in opera. Rivolgersi Marmo. Telefono 81-276.

3 SOCIETA' CAPITALI L. 15 p. p.

CAUSA trasferimento cedesi ottime condizioni azienda articoli casalinghi alto reddito dimostrabile. Telefonare 23-683. 54000

AVVISTISSIMA industria Artigiana, Maglieria, Sartoria [illegible] rio moderno, licenza commercio. Alloggio [illegible], rimettesi migliore offerente. Scrivere cassetta 104 M. U.P.I. Torino. 53874
CEDESI affitto macelleria zona industriale, Netro 17, Castagnotti.
CEDESI servizio corriere con camion Torino-Pinerolo e viceversa. Rivolgersi Chiesa, via Nizza 69.
CERCASI negozio elettricista uno vuoto centralissimi. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 56 T. 33899
CERCASI pastificio da affittare produzione minima q.li 8 eventualmente chiuso. Scrivere Michelotto, Livorno Ferraris.
CERCO finanziatore 500.000 sviluppo brevetto redditizio. Scrivere U.P.I., Torino, cassetta 5 P.
IMPORTANTE industria meccanica Ligure fabbricazione prodotti di serie di attuale grande necessità, introdotta tutta Italia assocerebbe ingegnere o tecnico con mansioni dirigenza, partecipante per un terzo del patrimonio aziendale ammontante 60 milioni circa. Trattasi solo direttamente. Scrivere Lazzarini, corso Firenze 65-10, Genova. 1400
MULINO palmenti acquistasi preferibilmente provincia Torino Cuneo. Rivolgersi ragioniere Falcelli, piazza Consolata 5, Torino.
NEGOZIO via Nizza centro libero vendo Cantore corso Umberto 39, telef. 45-736, pomeriggio. 33904
OFFRO al migliore offerente negozio vuoto centralissimo. Telefonare 46-451. 53000
SIGNORINE lunga pratica commercio, cercano gerenza negozio qualsiasi genere. Cauzione referenze. Scriv. cassetta 69 T. U.P.I. Torino. 33893

4 CASE E TERRENI L. 15 p. p.

ACQUISTASI casetta quattro camere anche sinistrata metri quadrati 300 terreno zona Sassi Gran Madre - Scrivere cassetta 30 T. U.P.I. Torino. 33897
ALLOGGETTI liberi due tre camere moderni terzo scala marmo corso Quattro Novembre vendo. Cantore, corso Umberto 39, pomeriggio. Telefono 45-736.
ALLOGGI disponibili vendonsi, casa signorile centrale. Geometra Campra, Santa Teresa 13. 54083
ALLOGGIO signorile Portasusa 5 camere, bagno, servizi, disponibile vendo vuoto oppure ammobiliato. Amministratore, Barbaroux quattro. 54085
CASA angolare Porta Nuova camere 170 vendesi 10.000.000. Scrivere U.P.I., Torino, cassetta 65 C.
CASA 37 camere lettoio cortile un'ora tranvia Torino vendesi 300 mila. Scrivere U.P.I., Torino, cassetta 65 C. 14824
CLAVIERE villa sinistrata terreno vendesi esclusi mediatori. Scrivere U.P.I., Torino, cassetta 44 T.
CRIMEA villa sinistrata giardino garage vendesi esclusi mediatori Scrivere U.P.I., Torino, cass. 44 T.
DUE alloggi 3-4 camere servizi bagno termo via San Secondo vendonsi uniti divisi occasione. Amministratore Barbaroux 4.
GRANDIOSA villa Alassio trenta locali cinque piani giardino ampi garages moderna cambierebbesi con villa parco giardino mare equivalenti locali adatta istituto. Scrivere U.P.I., Torino, cass. 97 C.
ISOLATO settemila mc. con fabbricati industriali vendesi. Scrivere U.P.I., Torino, cass. 194 M.
TURINETTI comprovende terreni case ville alloggi. Conteverde uno. Telefono 41-675. 33222
VENDESI casa sette vani Gassino centro. Rivolgersi Regis, corso Italia 60, Gassino. 14813
VENDESI palazzina otto camere giardino, piedi Cavoretto occasionissima. Petitti, Sacchi 7. 34750
VENDESI villetta in collina 7 camere 2 cucine accessori vista Torino Alpi. Scrivere U.P.I., Torino, cassetta 52 T. 33837
VENDO caseggiato comprovende trenta appartamenti quattro milioni. Negrotto, Venti Settembre due, Genova. 143
VENDO terreno bella posizione vicinanze corso Francia. Carlo Capelli 34. 14883
VENDO terreno sua piazza Forte dei Marmi mq. 1640. Scrivere U.P.I., Torino, cassetta 15 P.
VILLA giardino tettoia adatta industria tranvia 20 Km. Torino vendesi 1.000.000. Scrivere U.P.I., Torino, cassetta 60 C. 14826
400.000 collina Torinese casinotta dieci giornate fabbricato. Bassino, Po 21. 33796

5 AFFITTO TERRENI E LOCALI L. 11 per parola

AFFITTASI locale sinistrato a industria silenziosa. Telef. 57-004.
CERCASI affitto terreno cintato anche scoperto uso magazzeno possibilmente Barriera Nizza. Scrivere U.P.I., Torino, cassetta 18 P.
CERCASI due tre locali uso ufficio rappresentanza articoli tecnici oppure compartecipazione in locali vuoti od arredati. Scrivere U.P.I., Torino, cassetta 40 T.
CERCASI una camera uso ufficio con o senza mobili e telefono. Scrivere Audisio Renato, via S. Santarosa 14, Torino. 33856
GENEROSA mancia procurando locale industriale mq. 200-300. Telefonare 69-517. 54005
LOCALI periferia vicinanze Torino cercansi urgentemente per industria chimica. Scrivere U.P.I., Torino, cassetta 58 C. 14780
URGE locale uso laboratorio magazzino metri 100x200. Tele. 69-863.

6 APPARTAMENTI L. 10 p. p.

AFFITTASI villa bellissima panoramica Barge dieci vani più servizi ammobiliata parco frutteto vigna prato annesso casa rustica. Scrivere U.P.I., Torino, cass. 60 C.
ALLOGGIO centrale quattro ambienti cambierei con equivalente. Telefonare 83-069.
ALLOGGIO 3-4 camere più servizi cercasi offrendo buonuscita. Scrivere U.P.I., Torino, cass. 166 M.
CAMBIASI alloggio 3 camere cucina ingresso centralissimo cambiasi con altro più grande centrale. Telef. 63-069 ore 12,30 13.
CAMBIEREI alloggio due bellissime camere paraggi Unica con altro 1-2 più centrale. Scrivere U.P.I., Torino, cassetta 31 P.
CAMBIO alloggio due camere grande cucina servizi paraggi Bernini con tre quattro camere servizi. Telefonare 75-683. 14841
CAMBIO alloggio signorile 4 camere servizi centralissimo con 3-4 camere pari condizioni. Scrivere U.P.I., Torino, cassetta 32 T.
CERCO rilevando mobilio alloggio moderno centrale 4 camere più servizi. Telefonare 52-703.
CERCO alloggio cinque camere accessori anche parzialmente sinistrato possibilmente zona corso Francia. Scrivere U.P.I., Torino, cassetta 6 P. 54004
INGEGNANTE con cameriera cerca ambiente distinto due camere vuote ammobiliate uso cucina qualunque prezzo. Telef. 21-486.
OFFRO lire 20.000 per alloggio due camere cucina. Scrivere U.P.I., Torino, cassetta 39 P.
TRENTAMILA offro procurando due tre camere cucina servizi. Telefonare 71-683. 14873
VENTIMILA procurandomi alloggio 4-5 camere. Telef. 21-624.
50.000 mancia procurandomi alloggio 3-4 camere bagno in ordine preferibilmente zona corso Francia. Indirizzare Berretta, Zumaglia 10, Torino.

9 COLLEGI ISTITUTI L. 8 p. p.

ALL'ISTITUTO «Cima», 2 Gennaio 10, telef. 50-364, iniziansi 30 ottobre corsi Stenografia, Dattilografia, Comptometria, Contabilità, Lingue, Calligrafia. 14858

10 LEZIONI TRADUZ. L. 6 p. p.

CONTABILITA' libri paga bilanci assume incarico impianto tenuta revisione consulenza anche domicilio esperto commercialista. Scrivere U.P.I., Torino, cass. 91 C.
DISEGNATORI preventivisti assumono lavori domicilio. Scrivere U.P.I., Torino, cassetta 54 T.
INGLESE italiano latino lezioni ripetizioni. Rivolgersi portineria Duca Abruzzi 38. 14840

11 CAMERE MOB. PENS. L. 7 p. p.

CAMERA mobiliata cerco presso distinta famiglia pagando eventuale pensione. Telefonare 31-483.
SIGNORA e signorina a Torino motivi studio cercano camera ammobiliata con uso cucina presso distinta famiglia. Scrivere U.P.I., Torino, cassetta 97 E. 54000

12 OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO L. 7 p. p.

CALZIFICIO assume provetti meccanici specializzati macchine circolari doppio cilindro Bosneck Corona telai elastici ecc. Primarie referenze. Scrivere U.P.I., Torino, cassetta 300 D. 1441
CERCASI signorina bella presenza giovane per lavori ufficio. Presentarsi corso Valentino 32, Torino.
OFFICINA Molinia Ciriè cerca aggiustatori prima macchine utensili. Scrivere U.P.I., Torino, cassetta 92 P. 54710
PICCOLA famiglia signorile cerca persona servizio tuttofare venticinque-quarantenni anni buon trattamento e stipendio. Rivolgersi Coppo, Petrarca sette. 54000
STABILIMENTO stellato Ciriè cerca disegnatore progettista macchine legno referenze. Scrivere U.P.I., Torino, cassetta 96 P.

13 DOMANDE D'IMPIEGO E DI LAVORO L. 5 p. p.

CAPUFFICIO quarantenne pratica decennale contabilità manodopera personale officina ufficio vendita commerciale inglese francese spagnolo offresi. Scrivere U.P.I., Torino, cassetta 67 C. 14855
CARTIERA direttore tecnico specializzato fabbricazione carte impacco registri veline agrumi cellulosa e rigenerati cerca miglioramento. Scrivere U.P.I., Torino, cassetta 25 P. 54850
DIRIGENTE ufficio manodopera e personale operai disposto trasferirsi ovunque offresi industria edile metalmeccanica. Scrivere U.P.I., Milano, cassetta 134 A.
GIOVANE volonteroso capace sorvegliante impiegato guardia notturna cerca lavoro. Telefonare Albergo Regina, Bra. Domandare Cecè. 1435
VENTICINQUENNE diplomata scuole medie infermiera occuperebbesi subito istitutrice ricamatrice distinta famiglia. Scrivere U.P.I., Torino, cassetta 71 C.
Uomo esperto ufficio salariale mutua contributi casse disposto trasferirsi ovunque offresi importante industria. Scrivere U.P.I., Milano, cassetta 134 A. 1435

19 ANNUNZI VARI L. 12 p. p.

ABITI biancheria compro a prezzi altissimi. Pizzighino, 24 Maggio 6. 54066
ANTIQUARIO Delbecco in Poirino per mobili antichi autentici cose arredamento artistiche pitture pregiate. 33880
APPARECCHIO ingrandimento pellicole 24-36 millimetri fuoco automatico obbiettivo radionar 4,5 accessori vendo. Bertone, Arcivescovado 1. 33884
ARTISTICO busto in bronzo maestro Puccini eseguito 1946 cedo. Moffura, corso Peschiera 166, telefono 31-400. 14866
CALCOLATRICE Monroe otto tasti vendo Telefonare 55-494.
CAMERA letto cameretta pranzo lussuosa vendesi. Rossi, Giuseppe Pomba 23. 14815
CAMERA letto matrimoniale noce massiccia marmi cristalli vendo. Telef. 53878. 33897
CAUSA partenza vendesi mobilio violino esclusi negozianti. Visibile 10-12 14-18. Rivolgersi Arsenale 33. 15000
CICLO trasporto robustissimo due ruote carrello posteriore vendo. Telefonare 81-500. 54003
COMPRASI lenzuola coperte anche usate purchè buono stato. Castagnotti, Netro 17. 14834
FABBRICA mobili classici, moderni, Esposizione, negozio vendita Giordanone, corso Francia nove.
FORNO pane e pasticceria uso famiglia nuovo vendo quindicimila. Portinaia via Bertola 11.
GRANDE cannocchiale Zeiss con basamento metallico vendo. Galdini, telef. 31-905. 14887
MICROSCOPIO binoculare Koristka ultimo modello nuovo vendo. Telefonare 69-513. 54700
MOBILI cucina vendonsi. Parigi 75. Telef. 31-976. 33962
MOBILI Pagella, Mazzini 33. Assortimento camere, sale cucine, prezzi convenientissimi. 13230
OCCASIONE matrimoniale noce senza armadio ventimila. Palagname, Gioberti 3, cortile.
PELLICCE originali inimitabili creazioni modernissime eleganti, sempre supermagnifiche prezzi onesti [illegible] liquidazione pellicceria, Reg. Milano, Giacosa 22.
PELLICCIA lapin nero usata buonissime condizioni vendo. Scrivere U.P.I., Torino, cassetta 25 P.
PRIVATO acquista da privati soprammobili servizio the e posate argento. Portineria corso G. Cesare 48, ore 10-13. 33833
PRIVATO vende camera letto Barocco nuova completa specchi, poltrone, cucina nuova con marmi, consolle Luigi XVI dell'epoca, quadro Borgognona autentico. Via Giacomo Bove, 12. Telefono 33-600.
SCALDABAGNO gas rame cromato lusso vendo 6000, Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 33 T. 33900
SPECCHI e cristalli acquisto. Telefonare 43-892. 33101
TIPOGRAFIA 70x100 rimessa nuovo garanzia 180.000. Tagliacarte mano 2 lame rimessa nuovo 35.000. Telefonare 76-218. 33887
VENDESI mobilio aspirapolvere lucidatrice. Portinaia, Mazzini 17.
VENDESI pianoforte «Birbaca». Telefonare 74-396 dalle 10 alle 16.
VENDESI tavolo con cristallo nero a scaffali analoghi uso portale, scorrevoli adatto negozio. Cristino, Quintino 17. 14876
VENDESI termocaldaia uso famiglia, Umberto 107. Stufa americana Clemente 1. Telef. 70-330.
VENDO Barolo 1937 in cassette originali Opera Pia di 24 bottiglie. Telefonare 40-904. 54775
VENDO bella sala da pranzo 900, e bellissima pelliccia. Corso Francia 194. Galantini 3 p. 33868
VENDO Enciclopedia Treccani nuova. Scrivere Gaido, via Arsenale 47. Telefono 53-986.
VENDO macchina cucire Dietrich seminuova, macchina Ezholent pieghettatrice stoffa. Artisti 36.
VENDO moderno radiogrammofono 5 valvole. Telef. 40-170, 40-186.

VENDONSI 2 letti con comodini armadio e specchio in noce lettino bambini 20mense aggiungibile [illegible], Rivolgersi portineria, via Cavour 55.
VENDO occasione pelliccia persiano ottimo stato, macchina Singer. Telefonare 81-808. 14856
VENDO sala Rinascimento, matrimoniale Barocco, studi, tavoli. Avet 4 (Fraire). 54000
VENDO stipo cassapanca attaccapanni savonarola Rinascimento. Visibile dalle 9 alle 16. Antonietti, corso Dante 20. 33886
VENDO lamiera Galliet. Segheria via G. Verdi 36. 33874
VENDO vestito uomo lana chiaro scarpe donna berretta tailleur lana verde due viaggi. Telef. 61-053.
VENDO violoncello Amati. Telefonare 63-716. 54882

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 12 p. p.

ACQUISTASI Topolino 1100 1500 gommata ultima serie completa gomme Ardita. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 190 H. 33481
AUTORIPARAZIONI. Riparazioni sollecite accurate automobili motocarri motocicli. Pellini, telefono 21-460. 14883
CAMBIO Aprilia gommata con Topolino gommata rifondere. Officina Panello, Pray (Vercelli).
DILAMBDA chassis nuovo completo motore cruscotto comandi impianti gommato vendo. Indirizzare SAIMA, via Brigata Liguria uno, Genova. 54878
TURINETTI comprovende automobili Conteverde uno angolo via Garibaldi, telef. 41-675. 33209
VENDESI camion gasogeno 77 Celeno, perfetto ordine, gommato 100%. Pubblicità Bertolino, Cuneo.
VENDO camioncino portata ql. 10 gommato e circolante gasogeno. Rivolgersi via Baretti 10. 54779
VENDO camion nuovi ql. 75 ql. Aprilia cabriolet Balilla. Tel. 60-700.
VENDO Fiat 150 B come nuova gommata. Via Moronini 13, Torino.
VENDO motocarro elettrico Pellizzari gommato portata Kg. 1000. Luparia, corso Mazzini 20. 54881